

DONNE PROTAGONISTE » GIOVANI IN CAMPO

di Carlo Bridi

► FOLGARIA

Grinta, determinazione ma anche tanti sogni nel cassetto, e un grande amore per la natura, gli animali e la vita all'aria aperta. Lei è Sara Grassi Monti figlia di Elisabetta Monti autentica antesignana di un'agricoltura biologica, rispettosa della natura. Una ventina di anni fa, ha lasciato il posto al Consorzio Territorio Ambiente, ed è andata ad acquistare una piccola azienda agricola (La fonte), sopra Mezzomonte, di Folgaria località Gruim.

La figlia Sara è cresciuta in quest'ambiente e finito il corso quadriennale della scuola professionale di San Michele ha scelto di affiancare la mamma in azienda, come tecnico imprenditore agricolo specializzata nelle lavorazioni zootecniche.

Ma, perché una ragazza sceglie la non facile professione agricola? «Innanzitutto la grande passione per gli animali e la natura - spiega Sara - ma anche per la vita all'aria aperta, tutti valori che mi ha trasmesso la mamma. Poi, nei quattro anni trascorsi a San Michele questa mia passione si è rafforzata e mi ha offerto un'opportunità importante, quella di conoscere e confrontarmi con tanti altri giovani come me. Certo, non è facile inserirsi in un'azienda biologica come la nostra, per questo ho chiesto anche il premio d'insediamento che spero mi venga concesso per apportare quei miglioramenti che ritengo importanti per l'azienda. Ma, nell'ottica del rispetto della natura vorrei fare un passo indietro anche sui mezzi di trazione: vorrei arrivare a sostituire il trattore con la trazione animale. Per questo ho frequentato un corso ad hoc. Gli asini in azienda ci sono già, eventualmente si tratta di comperare un cavallo o un mulo». Ecco il capitolo difficile. «Sicuramente quelle burocratiche, che delle volte faccio fatica a comprendere, poi essendo inserita in un'azienda che seppur di piccole dimensioni, è pur sempre un'azienda zootecnica e gli animali non vanno mai in ferie, bisogna alimentarli a Natale e anche a Pasqua. E' questa una delle attività più impegnative ma mi piace farla, quindi non mi pesa. Un'azien-



Sara Grassi Monti lavora nell'azienda della mamma con tanta passione e competenza

Il sogno di Sara: pensionare il trattore e riprendersi il mulo

Lavora a Mezzomonte nell'azienda bio della mamma e per il futuro punta a tornare alle tradizioni di una volta

Dalle mucche a tisane e marmellate

Sara Grassi Monti 19 anni 4 anni di scuola professionale all'Istituto Agrario si è inserita nell'azienda materna a Mezzomonte di Folgaria, 2,5 ettari di terra coltivati biologicamente con una mucca, 9 pecore, 13 capre, 3 asini, 3 oche e 10 galline. Con il latte viene

prodotto sia il formaggio che la ricotta nell'ambito dell'attività didattica con i bambini. Coltiva inoltre piante da frutto quali: meli, peschi, albicocche, ma vista la vicinanza del bosco raccoglie anche corniole, frutti di sambuco, e le ciliegie selvatiche con le quali fa marmellate e tisane..

da la nostra - afferma Sara, multifunzionale - va dall'allevamento bovino, a quello equino, ovino, caprino, agli animali di bassa corte. Tutti allevati sia in funzione produttiva che didattica. Con il latte sia della mucca e delle capre facciamo degli otti-

da l'attività della fattoria didattica che noi auspichiamo possa aumentare, proponiamo delle giornate molto intese con le scuole e molto "vere" a differenza di quanto abbiamo visto nella vicina Lombardia. Dopo la presentazione dell'azienda por-

tiamo i ragazzi alla mungitura, quindi la trasformazione del latte in formaggio o ricotta, ma anche la produzione del pane e della pizza partendo dalla spiga di grano coinvolgendo in ciò i bambini che poi a mezzogiorno mangiano quanto hanno contribuito a preparare. Ma anche piccoli frutti e erbe officinali: produciamo marmellate anche con le corniole di bosco, le ciliegie selvatiche il sambuco, le pesche e le albicocche. Tutti prodotti biologici. Ma anche erbe officinali che essicchiamo noi: melissa, malva, origano, calendula, camomilla e altre che confezioniamo e vendiamo per fare tisane». Insomma non sarà un'azienda grandissima ma ha dalla sua ha certamente la diversificazione del prodotto.